

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Internazionalizzazione delle PMI piemontesi: nuova possibilità di aderire al PIF

1

Approvato il bilancio di previsione 2018 /2020

2

Sicurezza alimentare in Piemonte: effettuati ogni anno 20.000 controlli

Edilizia in crisi: serve una strategia regionale

3

Via al bando sull'Agroindustria Vale oltre 28 milioni

Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2017

4

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI PIEMONTESI: NUOVA POSSIBILITA' DI ADERIRE AI PIF

Da martedì 3 aprile 2018 sarà possibile per le PMI piemontesi aderire ai nuovi progetti di internazionalizzazione per le annualità 2018 e 2019.

L'obiettivo è quello di favorire l'incremento del livello di export dei sistemi produttivi regionali, mirando in particolare a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale, favorendone l'accesso ai mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Otto le filiere produttive piemontesi di eccellenza individuate: **Aerospazio, Automotive, Meccatronica, Chimica Verde/Clean Tech, Salute e Benessere, Tessile, Agrifood e Abbigliamento/Alta Gamma/Design.**

Per questa misura, la Regione ha messo in campo complessivamente 12 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

«Sono state oltre 600 – commenta l'**Assessore Giuseppina De Santis** – le PMI ammesse al termine della precedente selezione pubblica sui PIF. Se consideriamo che ogni impresa poteva partecipare anche a più di un progetto, il totale complessivo supera le 1200 adesioni. Alla luce di questi positivi risultati, la Regione prosegue questa attività per rilanciare i processi di internazionalizzazione delle nostre aziende e per dare loro una nuova occasione di rafforzarle ulteriormente sui mercati esteri».

Le aziende interessate ad aderire trovano tutta la documentazione relativa all'avviso al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/bandifinanziamenti.

Da lì, attraverso, il collegamento alla piattaforma, potranno compilare la domanda telematica dal 3 aprile al 24 aprile 2018. Attraverso le schede on line di ogni progetto, le imprese possono conoscere gli ambiti di intervento e le tipologie di iniziative previste per le imprese ammesse nell'ambito dei progetti della Regione Piemonte finanziati grazie ai fondi POR FESR 2014-2020, la cui realizzazione è affidata a Cei-Piemonte. L'adesione ai PIF da parte delle imprese è gratuita.

Al termine della verifica del possesso dei requisiti richiesti alle PMI ammesse sarà concessa un'agevolazione in termini di riduzione sui costi di partecipazione alle "azioni di investimento" (fiere ecc.) che saranno loro successivamente proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto. Tale riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione, con valore massimo per l'annualità 2018 stabilito in 15 mila euro ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulti ammessa e comunque nei limiti di disponibilità *de minimis* di cui la stessa disponga.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a Finpiemonte:

- tel. 011.5717.777, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12;

oppure al Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte :

- tel. 011.432. 1304 – 3940 – 4776, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 17, venerdì dalle ore 9 alle ore 12. E-mail: progetti.pif@regione.piemonte.it

DAL CONSIGLIO

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 / 2020

Il Consiglio regionale nella seduta del 28 marzo ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione 2018-2020, con diversi interventi seguiti all'attività di Commissione e d'Aula.

Il Bilancio pareggia per l'esercizio 2018 sulla cifra di 19,7 miliardi di euro in termini di competenza e di 20,5 in termini di Cassa e si riduce in termini di competenza pura a 11 miliardi dei quali 8 sono per il fondo sanitario.

Tra le principali voci di stanziamento, molte delle quali, come detto, frutto della discussione e dell'attività emendativa in Commissione e delle quattro giornate d'Aula, possono essere ricordate la previsione di risorse aggiuntive a favore della prima infanzia, l'incremento delle risorse destinate alle politiche ambientali, la destinazione di fondi per la compartecipazione al sistema integrato di educazione e istruzione, il ripristino delle risorse per le politiche del lavoro.

Tra le disposizioni derivanti da proposte emendative, quelle sull'Irap che abbassano le aliquote alle Onlus, proposte da **Andrea Appiano** (Pd) e **Gian Luca Vignale** (Mns): in particolare vi è l'azzeramento dell'Irap per le Onlus e per i centri servizi del volontariato che si occupano esclusivamente di assistenza educativa e sociale e sanitaria.

Da segnalare anche i contributi (500 mila euro l'anno) ai Comuni per l'adeguamento dei parchi giochi alle esigenze dei bambini con disabilità.

Ci sono poi 300 mila euro per la promozione delle iniziative per l'applicazione dei risultati della ricerca su iniziative imprenditoriali innovative mentre, con un emendamento del gruppo Movimento nazionale per la sovranità, si consente il libero accesso alle strutture psichiatriche residenziali dei familiari dei ricoverati e delle loro associazioni, senza alcuna autorizzazione o avviso. Per favorire la gestione associata delle funzioni e dei servizi delle unioni di comuni sono stati destinati 300 mila euro e per progetti di sviluppo culturale della Città di Torino è autorizzata una spesa di un milione di euro. Tale spesa rientra nei cosiddetti "spazi finanziari", previsti dalla legge di bilancio statale.

Importante anche l'applicazione della cosiddetta legge "Madia", per la stabilizzazione del personale idraulico forestale, aperti anche all'esterno.

Nel maxiemendamento presentato in Aula dal **Vicepresidente della Giunta regionale, Aldo Reschigna**, che viene incontro anche alle richieste espresse dai vari gruppi consiliari di maggioranza e delle opposizioni, sono previsti: 15 milioni di euro di investimenti per i piccoli Comuni, compreso il sistema neve, 1,4 milioni per interventi necessari allo spostamento degli immobili residenziali che si trovano in zone a dissesto idrogeologico, 2 milioni per la promozione turistica e 2 milioni per i centri per l'impiego e 2,4 milioni per consentire, dopo l'esame in Commissione, il finanziamento degli accordi di programma.

Viene anche assicurato il finanziamento di 200 mila euro annui per la legge sul cyberbullismo (come rinviato al momento della approvazione della stessa), 500 mila per la ricerca in agricoltura, 500 mila per la sicurezza nelle piste da sci. In materia di trasporto pubblico locale la Regione investe anche 2,5 milioni (se la Città di Torino investirà la medesima somma) per la metropolitana e 1,3 per il trasporto in superficie.

Le posizioni espresse in Aula dai gruppi di maggioranza sono di appoggio al testo approvato perché si muove nella direzione di dare agibilità e dignità finanziaria alla Regione.

Le opposizioni, pur riconoscendo l'atteggiamento responsabile dell'Esecutivo, nel ripianare i debiti derivanti dagli esercizi precedenti, lamentano la mancanza di stimoli per l'economia. In particolare per le politiche sociali e sanitarie, per le opere pubbliche e per il trasporto pubblico locale. Espresse preoccupazioni anche per le stime forse eccessivamente ottimistiche sul miglioramento della nostra economia.

NOTIZIE

SICUREZZA ALIMENTARE IN PIEMONTE: EFFETTUATI OGNI ANNO 20.000 CONTROLLI

Il Piemonte è in prima linea sulla sicurezza alimentare e sulla tutela dei consumatori. Le aziende sanitarie della Regione Piemonte possono mettere in campo 475 veterinari, 60 medici e 212 tecnici della prevenzione, che ogni anno effettuano circa 20.000 ispezioni e audit, prelevando circa 3.500 campioni.

L'attività della Regione Piemonte nella prevenzione e nella sicurezza alimentare è stata illustrata dall'**Assessore alla Sanità Antonio Saitta al Commissario europeo per la Salute e la Sicurezza Alimentare**, il lituano **Vytenis Andriukaitis**, durante il convegno "Salute, alimentazione e il futuro dell'Europa", che si è tenuto il 27 marzo presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale dell'Università di Torino.

Di professione cardiologo, il Commissario **Andriukaitis** si è soffermato a lungo sull'importanza della prevenzione in campo alimentare e in campo medico anche in relazione all'adozione di corretti stili di vita e ha chiaramente sostenuto la validità dei vaccini, aggiungendo che entro fine aprile presenterà a livello europeo una serie di proposte per fronteggiare i bassi livelli di copertura vaccinale in Europa.

"Questa grande attenzione da parte della Regione alla sicurezza alimentare – ha aggiunto l'Assessore Saitta – è d'altronde motivata anche dal fatto che il Piemonte è caratterizzato da una grande tradizione produttiva agricola e zootecnica. A maggior ragione, dunque, in questi anni i servizi delle Asl piemontesi hanno continuato ad assicurare una elevata qualità nella prevenzione e nel controllo per la tutela della salute".

Sul territorio regionale sono attive 67.148 aziende agricole, 26.497 aziende zootecniche, 7.571 aziende di trasformazione e commercio, 33.166 di distribuzione al dettaglio, 33.568 di somministrazione.

In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, sono presenti ben 11.385.100 capi avicoli in 399 allevamenti, 1.181.466 suini in 2.852 allevamenti, 788.190 bovini in 14.533 allevamenti, 488.934 conigli in 409 allevamenti e 194.090 ovicaprini in 8.530 allevamenti.

EDILIZIA IN CRISI: SERVE UNA STRATEGIA REGIONALE

Da un'indagine di Ance Piemonte sulla congiuntura del comparto edilizio, nel periodo gennaio-luglio 2018, emerge che l'87,7% delle imprese edili prevede una riduzione del fatturato nei prossimi sei mesi, mentre il 21,7%

delle aziende dovrà ricorrere alla riduzione del personale e 1.186 imprese hanno già chiuso a causa della crisi.

Questi numeri sono stati citati dalla consigliera **Claudia Porchietto** (Fi) che ha interrogato la Giunta regionale per sapere quale sarà la strategia regionale per venire incontro alle criticità espresse da Ance.

L'Associazione dei costruttori edili ha peraltro evidenziato come il principale problema sia legato al settore delle opere pubbliche, a causa di burocrazia e di un codice degli appalti che ha frenato bandi e cantieri.

L'Assessore regionale alle Opere pubbliche, **Francesco Balocco**, ha riconosciuto che le critiche sollevate derivano dall'obbligo di applicazione del Codice dei contratti e che durante i lavori per la definizione del correttivo al codice le regioni hanno cercato di semplificare l'iter, almeno per gli affidamenti di importo non rilevante, tuttavia con ben pochi risultati, dato che gli affidamenti vanno effettuati sempre nel rispetto dei principi comunitari fra cui massima concorrenza, rotazione ed economicità, come ribadito dalle linee guida dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione).

"La situazione è aggravata dal fatto che le risorse economiche a disposizione degli enti pubblici negli ultimi anni si sono notevolmente ridotte e ciò implica di conseguenza la riduzione degli affidamenti", ha spiegato **Balocco**.

"Pur non ritenendo quindi di avere spazi nell'immediato per adottare misure speciali per il miglioramento della situazione in essere, rimane tuttavia l'impegno di segnalare queste criticità al nuovo governo, sui tavoli specifici, proponendo azioni mirate allo snellimento delle procedure e alla semplificazione della burocrazia".

VIA AL BANDO SULL'AGROINDUSTRIA VALE OLTRE 28 MILIONI

La Giunta regionale ha dato il via al bando del Programma di sviluppo rurale sull'agroindustria, che sostiene gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il bando ha una dotazione di 28,45 milioni di euro, suddivisi nei diversi settori produttivi: 4,8 milioni per i cereali, 4,4 per latte e derivati, 5,5 per le carni, 4,8 per l'ortofrutta, 4,8 per il vino, 1,5 per gli altri prodotti.

Verranno finanziati al 40% progetti dal costo dai 300.000 ai 2 milioni di euro, che prevedano il condizionamento, la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti agricoli. Tra i beneficiari non sono previste le aziende agricole, che possono utilizzare altri bandi, a meno che non trasformino prodotti per due terzi provenienti da altre aziende.

*"E' un bando importante, sia per la dotazione finanziaria, sia per i destinatari - commenta l'Assessore all'Agricoltura, **Giorgio Ferrero** - Il bando premia le aziende che non consumano nuovo suolo, che realizzano risparmio idrico, che privilegiano i prodotti agricoli locali e investono in innovazione tecnologica"*.

IL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE NEL 2017

Nel 2017 l'Istat stima in Piemonte un aumento degli occupati di 8 mila unità e un calo dei disoccupati di 4 mila (-2,3% da 187 mila unità del 2016 a 182 mila del 2017). Il tasso di occupazione cresce di quasi un punto percentuale e si assiste a un lieve calo del tasso di disoccupazione che scende dal 9,3 al 9,1%.

L'incremento dell'occupazione si concentra in prevalenza tra gli uomini e il lavoro dipendente (+37 mila unità), mentre si riduce sensibilmente il lavoro autonomo (-29 mila unità). Sul piano settoriale, aumentano in modo significativo gli occupati sia nel ramo dei servizi (+18.000 addetti, pari a +1,6%) che nelle costruzioni (+4.000 unità, pari a +3,7%), comparto che negli ultimi tre mesi dell'anno, in particolare, sembra risollevarsi dalla precedente situazione di difficoltà. Stabile il ramo commercio e ristorazione, in lieve arretramento l'agricoltura e gli occupati nell'industria manifatturiera.